

BUONASERA A TUTTI, RINGRAZIO GLI ORGANIZZATORI DI QUESTO CONVEGNO ED IN MODO PARTICOLARE GIOVANNI IERFONE PER L'INVITO AD ESSERE QUI CON VOI QUESTA SERA.

Quello che vi racconterò oggi è una speranza nata dal progetto che l'associazione di cui faccio parte, Dasos Elies, porta avanti dal 2022: la 'Dasà Experience'!

Questa 'experience' nasce dalla collaborazione fra Pasta Grammar (canale YouTube famosissimo in America) e Dasos Elies.

Si tratta di un progetto di turismo esperenziale i cui numeri ad oggi hanno dell'incredibile per il piccolo borgo di Dasà che, come uno dei tanti posti del sud Italia (e non solo), sembra essere destinato ad un inesorabile declino. A meno che...

A meno che Dasà non diventi una metà turistica come, ad oggi, possiamo definirla. Parliamo di un turismo lento, sostenibile, dove i visitatori sono gli attori principali del loro stesso viaggio, parliamo di vero e proprio turismo esperenziale.

Il tutto ha inizio quando Harper, un giovane regista americano e sua moglie Eva, nata a Dasà, decidono tramite il loro canale YouTube di far vivere l'esperienza del nostro piccolo borgo ad un gruppo di 10 americani per una settimana.

L'intenzione era quella di condividere insieme ai "locals" usi, stile di vita, cibo e tradizioni. Quando i due hanno proposto questa idea, la reazione più ovvia di tutti noi è stata: "Chi mai vorrebbe venire a Dasà? E per fare cosa?".

Anche se titubanti, abbiamo accolto la loro visione creando questa associazione con lo scopo di "accogliere" tutti coloro i quali si sarebbero avventurati in questa meta misteriosa. La sfida che abbiamo affrontato non era semplice: dove farli alloggiare? Dasà non vantava alcuna struttura ricettiva. Dove farli mangiare? Cosa fargli fare? Dasà non offre siti storici o artistici particolari. Come farli spostare? Conoscevamo perfettamente i "problemi", quello che non potevamo immaginare è che ben presto tutti questi quesiti si sarebbero trasformate in soluzioni!

Non ci sono strutture ricettive? Abbiamo chiesto agli abitanti del paese di aprire le case rimaste vuote o quelle di parenti emigrati. Successivamente ci siamo battuti per la riapertura della vecchia locanda di paese con l'intenzione di condividere insieme i pasti in un luogo che ha segnato la storia della comunità dasaese, trasformandola in una scuola di cucina guidata dalle 'nonne'; un po' come succedeva nelle nostre case fino a qualche decennio fa. Così è diventato il fulcro della nostra esperienza.

E per quanto riguarda gli spostamenti? Non li spostiamo.

Abbiamo deciso di fargli vivere a pieno la vita di paese, facendo di Dasà l'unica meta del viaggio: muovendosi a piedi, passeggiando, scoprendo, chiacchierando con la gente del posto, immergendosi nel ritmo lento che Dasà offre.

Questi problemi sono stati la formula del successo. Dal primo gruppo del 2022, ne abbiamo ospitati altri 4 (2 nel 2023, 2 nel 2024 composti da 18 persone ciascuno) Fra i gruppi di Eva ed Harper e fra i turisti che hanno prenotato autonomamente attraverso il sito visit DASA', ad oggi abbiamo ospitato circa 200 persone. Fra tutte le esperienze di viaggio in Italia che Eva e Harper offrono, la Dasà experience è la più popolare. Ricordo l'emozione nel vedere il primo autobus di turisti arrivare e parcheggiare nella nostra piccola piazza... Noi componenti dell'associazione ci siamo guardati ed insieme abbiamo detto: è vero! Abbiamo portato gli americani a DASA'!

Ad oggi le date del 2025 sono fully booked e la lista di attesa per il 2026 conta più di 350 persone. A questo bisogna aggiungere che alcune famiglie americane hanno deciso di acquistare la loro "casa in Italia" proprio a Dasà; un investitore irlandese ha acquistato il vecchio mulino ad acqua presente nel nostro comune per donarlo alla nostra associazione Dasos Elies che si occuperà di rimetterlo in funzione e porlo al centro delle future attività di turismo. Il progetto che riguarda il

mulino ha lo scopo di ripristinare questa attività, producendo la farina che poi verrà utilizzata per la nostra pasta e il nostro pane. Nel 2025 Dasà sarà dotato di un albergo diffuso, finanziato (grazie all'acquisto e alla ristrutturazione di vecchie case abbandonate) da parte di una famiglia che ha preso parte alla Dasà experience maggio 2024 e che ha deciso di "ripagare" il borgo per l'affetto, la cura, il divertimento, le esperienze fatte durante il loro soggiorno. L'impatto economico e ancor di più sociale sulla piccola comunità non è stato piccolo come si può ben capire: i bar sono stati coinvolti per le colazioni e per gli apericena, la locale pasticceria, che detiene le antiche ricetta della famosa famiglia Scaturchio di Napoli ( per adozione ma le origini sono orgogliosamente dasaesi) è coinvolta per la realizzazione dei cannoli ma diventa un habitue per gli " americani – dasavuati o dasaesi che puntualmente si vanno a sedere nei tavoli esterni del locale come se vivessero a Dasà da sempre, interagendo con gli abitanti con una naturalezza " emozionante". La serata pizza si svolge naturalmente nella pizzeria del paese ... tutto ruota intorno alle attività del loco. La spesa giornaliera la fanno nei negozi del luogo e per finire, il business più grande lo fanno le attività che ruotano attorno al settore edilizio ... imprese edili e i negozi di materiale di costruzione visti gli acquisti di case già effettuati! Ma i progetti per Dasà non sono finiti qua. Nel 2026 verrà istituita la "Dasà language week", ossia una settimana dedicata allo studio della lingua italiana (la mattina) e attività culturali e culinarie il pomeriggio. Verranno incrementate e sviluppate i corsi di cucina giornalieri che Dasos Elies ha iniziato ad offrire da un paio di anni e che hanno riscosso grande successo tenendosi nel periodo estivo con cadenza -quasi- giornaliera. E poi sono in serbo progetti ancora più ambiziosi che esulano dalle già citate attività, ma che, se dovessero andare in porto ( e andranno) daranno veramente lustro al nostro amato borgo.

Nel salutare e ringraziare per l'attenzione posta al nostro progetto, concludo evidenziando quanto tutto questo movimento ha fatto rinascere e rimettersi in discussioni le nostre donne volontarie che ormai noi definiamo " Spice girls" e che, a dir loro si sentono veramente ringiovanite! A loro il nostro grazie e ancora grazie a tutti i signori uomini volontari che ogni volta si fanno veramente in quattro per far sì che ogni evento organizzato possa riuscire al top!

Grazie a tutti coloro che hanno creduto in questo meraviglioso progetto, grazie a chi opera nel silenzio grazie veramente di cuore a tutti!

CONCLUDO E SALUTO TUTTI CON LA CONVINZIONE CHE QUANDO SI CREDE FERMAMENTE IN CIO' CHE SI FA TUTTO O QUASI TUTTO PUO' DIVENTARE FATTIBILE. E ALLORA, USANDO UN FAMOSO AFORISMO AMERICANO, DICO A TUTTI VOI " YES WE CAN"

GRAZIE PER L'ATTENZIONE